

Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), Pisa 21-22 aprile 2023

“Per la salute dei pazienti sono necessarie ed urgenti azioni efficaci contro l'inquinamento atmosferico ed il cambiamento climatico”

Secondo l'OMS, l'inquinamento atmosferico ed il cambiamento climatico (CC) rappresentano la vera emergenza di sanità pubblica con priorità assoluta (Allegato).

Il VI Rapporto dell'IPCC, pubblicato il 20 marzo 2023, avverte in maniera perentoria che, se non si interviene subito e radicalmente, la temperatura media globale potrà raggiungere i 3,5°C entro fine secolo, rappresentando una grave minaccia per l'umanità nel suo complesso.

La FNOMCeO e le Associazioni e Società medico-scientifiche partecipanti alle GIMA 2023 chiedono che le autorità politiche ascoltino la voce del mondo scientifico e adottino senza ritardi 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico: i due fenomeni, infatti, riconoscono in gran parte le stesse fonti e si amplificano a vicenda andando entrambi ad agire sinergicamente sulla salute umana, contrastando o riducendo l'efficacia delle terapie.

- I. **Prendere atto dei danni sanitari** legati all'utilizzo delle fonti fossili e delle biomasse per la produzione di energia, al consumo di suolo, alla mancata riduzione del traffico veicolare in ambito urbano, alla mancata bonifica delle aree inquinate, alla mancata conversione di allevamenti/agricoltura intensivi, alle emissioni industriali inquinanti. Affrontare con decisione e con soluzioni sostenibili questi aspetti significherebbe assumersi finalmente la responsabilità di promuovere politiche di prevenzione finalizzate a contenere la quantità di malattie e decessi evitabili, nonché l'incremento della disabilità e della spesa sanitaria.
- II. **Evitare nuove attività inerenti i combustibili fossili**, interrompendo le attività e gli investimenti per esplorazioni, estrazioni e realizzazioni di infrastrutture dedicate all'utilizzo di combustibili fossili; lavorare in Europa e nel mondo per un “Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili per proteggere la vita delle generazioni attuali e future”. L'eliminazione graduale dei combustibili fossili contribuirebbe ad evitare 3,6 milioni di morti ogni anno.
- III. **Scartare soluzioni irrealistiche o illusorie**, come la cattura e lo stoccaggio del carbonio o lo “scudo solare”, che introdurrebbero nuovi ed imponderabili rischi per l'ambiente e la salute.
- IV. Promulgare una normativa che preveda **l'addebito alle compagnie elettriche delle cosiddette “esternalità”** (costi legati agli impatti sull'ambiente e sull'uomo, che sono ora totalmente a carico della società civile).
- V. Accogliere le proposte europee relative al **superamento degli autoveicoli inquinanti** ed alle politiche di disinquinamento delle città.
- VI. **Promuovere la transizione verso le energie rinnovabili e non verso il metano** (anch'esso fossile e climalterante), **disincentivare la diffusione massiva del biometano e l'uso di biomasse**, che necessitano di coltivazioni agricole dedicate. Una rapida transizione globale verso l'energia pulita (incluso l'idrogeno ‘verde’ ma non l'idrogeno ‘blue’ che comporta emissioni di gas serra) non solo raggiungerebbe l'obiettivo dell'accordo di Parigi sul clima (mantenere il riscaldamento al di sotto dei 2°C), ma migliorerebbe anche la qualità dell'aria e della salute. In questo caso si stima che i risparmi sanitari possano arrivare al doppio del costo dell'investimento (OMS *Prescription for a healthy and green recovery from COVID-19*, 2020).
- VII. **Promulgare una normativa che agevoli più speditamente ed efficacemente l'installazione di impianti per le fonti rinnovabili**, definendo un quadro chiaro e condiviso relativamente alle aree idonee, al fine di velocizzare le procedure autorizzative e, al contempo, tutelare il suolo e le acque, le aree agricole (di cui avremo estremo bisogno a causa della siccità) e le aree naturali, evitando di creare nuovi rischi per la salute.

Fed. Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri
Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE Italia)
Associazione Italiana Epidemiologia
Società Italiana di Cardiologia
Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Società Italiana di Nefrologia

Società Italiana di Neurologia
Società italiana Malattie infettive
Società italiana di Medicina Generale
Società Italiana di Pediatria
Società Italiana di Pneumologia
Società Italiana della Riproduzione Umana

Allegato

Inquinamento atmosferico

- In Italia ogni anno si contano circa 68.000 casi di mortalità prematura solo per esposizione alle polveri fini, all'ozono ed agli ossidi di azoto, senza considerare tutti gli altri inquinanti dispersi in atmosfera. Le persone esposte ad inquinamento dell'aria muoiono di più per patologie respiratorie e cardiovascolari, per tutti i tumori, per malattie metaboliche e per diabete.
- Questo eccesso di mortalità si verifica sia a breve termine, entro pochi giorni dall'esposizione, sia a lungo termine.
- I bambini sono particolarmente a rischio: basso peso alla nascita e parto pretermine per esposizione materna; malformazioni congenite; asma; effetti sullo sviluppo del sistema nervoso con deficit cognitivi e adattativi (inclusi i disturbi dello spettro autistico); deficit di sviluppo del polmone; neoplasie infantili; diabete; ipertensione e altre patologie.
- **I “costi esterni” medi annuali della produzione di energia elettrica in Italia (anni presi in esame 2016-2018) sono pari a 17 miliardi e 500.000 euro, di cui quelli relativi ai danni agli ecosistemi ed alla salute umana da fonti energetiche fossili sono di gran lunga i più rappresentati.**

Cambiamento climatico

- La regione Mediterranea è considerata uno degli “hot spot” del cambiamento climatico, con un riscaldamento che supera del 20% l'incremento medio globale ed una riduzione delle precipitazioni.
- In Italia, da maggio 2022, sono state registrate temperature superiori alla media stagionale di +3.2°C: nel periodo **1-15 luglio, si è osservato complessivamente un incremento significativo della mortalità pari a +21%**, con incrementi in diverse città dove si è verificata l'ondata di calore, in particolare a Brescia (+31%), Bologna (+22%), Firenze (+22%), Roma (+28%), Viterbo (+52%), Latina (+72%), Napoli (+27%), Cagliari (+51%), Bari (+56%), Palermo (+34%), Catania (+35%), Catanzaro (+48%).
- Gli effetti del cambiamento climatico sono relativi agli eventi estremi, con decessi per annegamenti, traumi, infezioni, lesioni, attacchi cardiaci e altro durante le alluvioni o gli incendi; si muore per il caldo estremo, il freddo estremo e gli incendi ed aumentano le malattie respiratorie, cardiache, le malattie metaboliche e il diabete, gli infortuni sul lavoro, le nascite pretermine, i tumori, l'ansia e la depressione.
- Le condizioni climatiche favoriscono lo sviluppo di **nuove epidemie e pandemie**, gravi malattie trasmesse da vettori come dengue, chikungunya, febbre del Nilo e altre possono diffondersi più facilmente. Anche la diffusione di malaria e colera sono favorite dal riscaldamento globale.
- Effetti indiretti sulla salute sono legati alla siccità/crisi dell'agricoltura, all'insicurezza della catena alimentare, ai danni causati dagli eventi estremi alle strutture sanitarie ed alle infrastrutture in generale, all'immigrazione di massa e ai conflitti che potrebbero sorgere per accaparrarsi terra e acqua.

1. <https://ipccitalia.cmcc.it/il-rapporto-ipcc-spiegato-dagli-esperti-italiani-con-i-contenuti-principali-su-europa-mediterraneo-e-italia/>
2. EUROPEAN COMMISSION. Final Report Summary. Energy costs, taxes, and the impact of government interventions on investments. Trinomics-2020.
3. World Health Organization. Climate change and health. 30 October 2021. Accessed 23 October 2022. <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/climate-change-and-health>
4. HEAL, ISDE, ReCommon. False fix: the hidden health impacts of Europe's fossil gas dependency. Published in May 2022. With the financial support of the European Union (EU) and the European Climate Foundation (ECF). CCBY-NC-SA 3.0 IGO; <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/igo>
5. K. Eroee, A. Della Bruna, T. Polci. Rapporto Legambiente 2022, ed. 11. Stop sussidi alle fonti fossili.
6. Fuller R, Landrigan PJ, Balakrishnan K, Bathan G, Bose-O'Reilly S, et al. Pollution and health: a progress update. *Lancet Planet Health*. 2022 Jun;6(6):e535-e547. doi: 10.1016/S2542-5196(22)00090-0. Epub 2022 May 18. Erratum in: *Lancet Planet Health*. 2022 Jun 14;: PMID: 35594895.
7. Zhang CH, Sears L, Myers JV, Brock GN, Sears CG, Zierold KM. Proximity to coal-fired power plants and neurobehavioral symptoms in children. *J Expo Sci Environ Epidemiol*. 2022 Jan;32(1):124-134. doi: 10.1038/s41370-021-00369-7. Epub 2021 Jul 13. PMID: 34257388; PMCID: PMC8275639.
8. Mind For One Health (M4OH), Cambiamento climatico e pandemie: cambiare prima che sia troppo tardi! Le proposte per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di un gruppo di docenti, ricercatori ed esperti di diverse discipline accomunate dalle finalità di protezione degli ecosistemi, dell'ambiente in cui viviamo e della salute umana e degli organismi viventi. <https://www.scienzainrete.it/articolo/proposte-pnrr-di-gruppo-di-docenti-ricercatori-ed-esperti-ambiente-e-salute/mind-one-health>
9. Risultati dei Sistemi di allarme (HHWWS), del Sistema Sorveglianza della Mortalità Giornaliera (SISMG) e degli accessi in Pronto Soccorso (PS) Rapporto 16 maggio-15 luglio 2022
10. <https://epiprev.it/notizie/ondate-di-calore-e-aumento-della-mortalita-in-italia>
11. EEA, Air quality EU, 2022